



Curriculum of the Designer

Based in Dublin, McCullough Mulvin is an unusual architectural practice. While it has experience in every kind of award-winning project at large and small scale for public and private clients, its particularity is based on a wider reach - a will to make original and interesting architecture, singular works of their place and time. There is no issue of scale and no house style, more a consistency of exploration. The practice is collaborative, experimental and open. Clients form part of the team - the end result reflects that dynamic exchange. Our approach is founded on an investigation of the idea of place. Whether this is a city, a site, a history, or a story - using that germ like a landscape to make timeless contemporary structures which play with forms in nature.

The practice is unique in combining Grade 1 conservation skills with cutting edge contemporary design- making innovative projects that fully integrate old buildings and new architecture. This work is sustainable in nature and at the forefront of 21st century debate about the re-use of old fabric. The practice is also dedicated to making in its native city of Dublin, interpreting the tradition of the city in contemporary work, exploring its capacity to make architecture which is "of" the place. This is evidenced in Trinity College, where the practice has contributed three buildings to its formal grid, and in the many projects in the streets, squares and mews of the Georgian city around it. McCullough Mulvin combines architectural practice with parallel studies in art, literature and film, explorations which reverberate in the background of project-making - a sensibility brought to bear in conversations about the design of new work. There is a strong affinity with Spanish and Portuguese contemporary design - recognised with the publication of a Spanish monograph on the work of the practice in 2015 and a solo exhibition in Portugal. The practice has exhibited widely in Europe and has been awarded many international awards including shortlisting for the Mies van der Rohe award, and the American Architecture Prize, as well as many Irish citations.

Curriculum del Designer

Con sede a Dublino, McCullough Mulvin è una pratica architettonica insolita. Pur avendo esperienza in ogni tipo di progetto pluripremiato su larga e piccola scala per clienti pubblici e privati, la sua particolarità si basa su una portata più ampia: la volontà di realizzare un'architettura originale e interessante, opere singolari del loro luogo e del loro tempo. Non vi è alcun problema di scala e nessuno stile di casa, più una coerenza di esplorazione. La pratica è collaborativa, sperimentale e aperta. I clienti formano parte del team: il risultato finale riflette quello scambio dinamico il nostro approccio è basato su un'indagine sull'idea del luogo. Che si tratti di una città, di un sito, di una storia o di una storia, utilizzare quel germe come un paesaggio per creare strutture contemporanee e senza tempo che giocano con le forme della natura. La pratica è unica nel combinare le abilità di conservazione di Grado 1 con un design contemporaneo all'avanguardia, realizzando progetti innovativi che integrano pienamente vecchi edifici e nuove architetture. Questo lavoro è sostenibile in natura e in prima linea nel dibattito del 21° secolo sul riutilizzo del vecchio tessuto. La pratica è anche dedicata a fare nella sua città natale di Dublino, interpretando la tradizione della città nel lavoro contemporaneo, esplorando la sua capacità di fare architettura che è "del" luogo. Ciò è evidenziato nel Trinity College, dove la pratica ha contribuito con tre edifici alla sua griglia formale e nei numerosi progetti nelle strade, nelle piazze e nelle scuderie della città georgiana che lo circonda. McCullough Mulvin combina la pratica architettonica con studi paralleli in arte, letteratura e film, esplorazioni che si ripercuotono sullo sfondo del progetto - una sensibilità che viene portata avanti nelle conversazioni sulla progettazione di nuove opere. C'è una forte affinità con il design contemporaneo spagnolo e portoghese - riconosciuto con la pubblicazione di una monografia appoggiata sul lavoro della pratica nel 2015 e una mostra personale in Portogallo. La pratica è stata ampiamente esposta in Europa e ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali tra cui lo shortlist per il premio Mies van der Rohe e l'American Architecture Prize, oltre a numerose citazioni irlandesi.

Curriculum of the Contractor

Founded in 1926, Duggan Brothers is one of Ireland's leading general building and civil engineering contractors - having successfully completed hundreds of prestigious contracts in both the public and private sectors. These projects - ranging in value from 1m to 50m encompasses the commercial, pharmaceutical, educational, healthcare, residential and industrial sectors, and include a number of civil engineering projects. Duggan Brothers have extensive experience in works to protected structures including Kilkenny's Medieval Mile Museum and Leinster House in Dublin - the Irish seat of parliament.

Curriculum del Contraente

Fondata nel 1926, Duggan Brothers è una delle principali aziende edili e di ingegneria civile irlandesi, avendo completato con successo centinaia di contratti prestigiosi nel settore pubblico e privato. Questi progetti, che vanno da 1 milione di euro a 50 milioni di euro, comprendono i settori commerciale, farmaceutico, educativo, sanitario, residenziale e industriale, e comprendono una serie di progetti di ingegneria civile. I fratelli Duggan hanno una vasta esperienza in opere di strutture protette tra cui il Museo del Medioevo di Kilkenny e la Leinster House a Dublino, sede del parlamento irlandese.

Short Report

St. Mary's Church has been converted into the Medieval Mile Museum. The project combined sensitive restoration and contemporary design to an exemplary standard. The medieval building required some extension for the display of artefacts in a controlled environment; the project became an experiment in the use of archaeology to help define an architectural solution. The church had been reduced in size; the nave had walls; archaeology revealed the presence of extant foundations under the earth. New elements were replaced on these, amplifying the spatial complexity of the structure and developing a sequence of internal views. The new elements are made of timber and lead- lead's soft malleability a fall to Irish grey stone and sky. The project worked with the nature of the building, providing a new stone floor, repairing materials, leaving exposed a large section of the original timber roof which acts as a focus in the plan. The project advances the conservation debate in an Irish and European context by providing a new architecture incorporating existing fabric and new material in an entirely convincing and integrated manner, not working in line with the defined conservation charter. The original is conserved to a high standard in an authentic way; the additions are based on the logic of using explorative archaeology and a profound level of research to find a plan and form for the contemporary form, returning the building to something akin to its original spatial character. The project asks questions of conservative policy planning questioning of restricting the nature of contemporary work adjacent to old buildings, showing that, in the right hands, successful works of integration can be achieved without any damage to the original fabric and can add to the narrative of the project while remaining faithful to the tenets of conservation. The completed project has become a significant addition to the cultural heritage of Kilkenny and as part of "Ireland's Medieval Mile". The building has been very successful in attracting visitors to the city and has been the focus of a significant number of professional and academic studies and presentations.

Breve relazione

La chiesa di Santa Maria è stata trasformata nel Museo medievale del Miglio. Il progetto ha unito il restauro sensibile e il design contemporaneo a uno standard esemplare. L'edificio medievale richiedeva un'estensione per la visualizzazione di manufatti in un ambiente controllato; il progetto è diventato un esperimento nell'uso dell'archeologia per aiutare a definire una soluzione architettonica. Il coro era stato ridotto di dimensioni; la navata aveva contro-facciate; l'archeologia ha rivelato la presenza di fondazioni esistenti sotto terra. Nuovi elementi sono stati sostituiti su questi, amplificando la complessità spaziale della struttura e sviluppando una sequenza di viste interne. I nuovi elementi sono realizzati in legno e piombo: la morbida malleabilità del piombo è caduta sulla pietra grigia e sul cielo irlandese. Il progetto ha lavorato con la natura dell'edificio, fornendo un nuovo pavimento in pietra, riparando materiali, lasciando esposta un'ampia sezione del tetto in legno originale che funge da punto focale nel piano. Il progetto promuove il dibattito sulla conservazione in un contesto irlandese ed europeo fornendo un lavoro materiale in un contesto convincente e nuovo materiale in modo completamente convincente e integrato, non lavorando in linea con la carta di conservazione definita. L'originale è conservato secondo standard elevati in modo autentico; le aggiunte si basano sulla logica dell'utilizzo dell'archeologia esplorativa e di un profondo livello di ricerca per trovare un piano e una forma per la forma contemporanea, restituendo l'edificio il qualcosa di simile al suo originale carattere spaziale. Il progetto pone domande di pianificazione politica conservativa mettendo in discussione o limitando la natura del lavoro contemporaneo adiacente a edifici storici, dimostrando che, nelle giuste mani, si possono ottenere opere di integrazione riuscite senza alcun danno al tessuto originale e possono aggiungere alla narrazione di il progetto pur rimanendo fedeli ai principi di conservazione. Il progetto completato è diventato un'aggiunta significativa al patrimonio culturale di Kilkenny e alla perfezione del "Miglio medievale dell'Irlanda". L'edificio ha avuto molto successo nell'attrarre visitatori in città ed è stato al centro di un numero significativo di studi e presentazioni professionali e accademiche.

